



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/naboer>

Naboer

- RECENSIONI - CINEMA -



Date de mise en ligne : sabato 23 giugno 2007

Close-Up.it - storie della visione

Questo film norvegese non è niente male.

La trama si sviluppa in modo così rapido e coinvolgente che preferisco non anticipare nulla.

Storia avvincente e convincente che pur non essendo molto originale (ricorda *Repulsion* di Roman Polanski) offre spunti interessanti. Innanzitutto la regia di Pål Sletaune, il quale riesce a sfruttare appieno l'angosciosità della sceneggiatura e le ambientazioni spigolose e prive di luce. Da tutto ciò fa emergere compiutamente il complicato stato fisico e mentale in cui versa il protagonista.

Un viaggio introspettivo alla ricerca di risposte sull'amore e sulla perversione sessuale, che il regista compie attraverso inquadrature veloci e scattanti, alternate ad altre fisse sui volti degli attori. Questi ultimi, veramente bravi, dimostrano che la scuola scandinava è ancora una delle migliori.

Le musiche sono azzeccatissime, sempre al servizio delle immagini e mai disturbanti, aiutano lo spettatore a calarsi in una realtà via via sempre più contorta e priva d'aria. Ottima la scelta della fotografia e dell'uso continuo della macchina a mano.

Insomma un lavoro molto curato, che si lascia vedere tutto d'un fiato e prova la possibilità di poter realizzare buoni prodotti (anche commerciali) con pochi Euro.

Post-scriptum :

Regia: Pål Sletaune; **sceneggiatura:** Pål Sletaune; **fotografia:** John Andreas Andersen; **montaggio:** Darek Hodor; **musica:** Simon Boswell; **interpreti:** Kristoffer Joner, Cecilie Mosli, Julia Schacht, Anna Bache-Wiig, Michael Nyqvist; **produzione:** Turid Øversveen.